

1976 - Processo per il bimbo morto nella vasca

Il Messaggero / Venerdì 10 dicembre 1976

CRONACA DI ROMA

Scagionata la madre

Nessuno ha colpa per il bimbo morto nella vasca



LA SIGNORA CONCETTA ROMEO

Concetta Romeo, la mamma di Massimo Nicoli, il bambino di 7 anni morto nella vasca, domenica scorsa, dopo aver fatto il bagno, non è responsabile della disgrazia, contrariamente a quanto il sostituto procuratore della repubblica Paolino dell'Anno aveva ipotizzato in un primo momento inviando una comunicazione giudiziaria alla donna, indiziata di omicidio colposo.

È stato lo stesso magistrato inquirente a ridimensionare la posizione di Concetta Romeo dopo l'intervento del legale di fiducia avv. Pasquale Ciampa e i rilievi dell'autopsia che hanno portato alla luce una

grave cardiopatia di cui il bambino era affetto e della quale i familiari non erano a conoscenza.

Paolino dell'Anno si è convinto, insomma, che la morte di Massimo è stata accidentale e che avrebbe potuto sopraggiungere in qualsiasi momento e luogo. D'altra parte, è stato fatto notare che, essendo stata riscontrata una escoriazione sulla testa del bambino (il che poteva far ipotizzare la sussistenza di un reato) il magistrato aveva agito di conseguenza spiccando una comunicazione giudiziaria in attesa dei cosiddetti riscontri obiettivi.